

## Vecchie terme, qualcosa si muove

I riflettori si sono recentemente riaccesi anche sul lato opposto della valle, nella frazione di Lottigna, dove hanno sede le storiche Terme di Acquarossa il cui impianto fu inaugurato nel 1886 sfruttando sorgenti con poteri curativi noti sin dal 700. L'hotel, immerso in un parco di 30mila metri quadrati, è rimasto attivo fino al 1971 ed ora appartiene alle due figlie di Rinaldo Greter, deceduto a fine 2017. Domiciliate Oltralpe, non sono note le loro intenzioni. In valle alcuni privati immaginano l'acquisto del sedime per rilanciarlo turisticamente - con 35-40 camere e in ottica più storica d'alta gamma che di puro wellness - tenuto conto che nel frattempo sono stati svolti lavori di premunizione volti a eliminare la zona rossa che toccava una piccola parte della vasta proprietà.

Con l'obiettivo di tastare il terreno, sono stati allacciati i primi contatti con imprenditori ticinesi. Fra questi anche Giovanni Frapoli, titolare della Heli-Tv e a Bosco Gurin proprietario degli impianti invernali e delle strutture ricettive. Interpellato dalla redazione, si dice interessato al tema e pronto quanto meno, per ora, a fornire utili consigli: «Con coraggio, bisogna mettere insieme alcune teste volenterose, supportate da gente con una buona disponibilità finanziaria al di qua e al di là del Lucomagno, e adottare un approccio pragmatico volto a comprendere anzitutto le intenzioni delle proprietarie e, se fosse il caso, ad avviare un progetto fattibile e non farnocioso». Per valorizzare quegli spazi, peraltro sottoposti a vincolo di protezione, «penso a un investimento di 20-30 milioni».

## Dove va a finire l'acqua benefica di Acquarossa?

«Nel fiume. La risposta è: l'acqua benefica, usata da secoli dagli abitanti della Valle di Blenio, l'acqua ferosa e minerale che ha dato il nome al nostro Comune e ne ha fatto la fortuna per molti anni, adesso va dritta nel fiume. E si perde».

«Fin da bambina guardavo lo stabilimento delle Terme dalle finestre di casa mia», racconta. «Sentivo arrivare i turisti in stazione e poi li seguivo con lo sguardo quando, con automobili di lusso, venivano condotti dagli inservienti verso l'albergo. Potevo sentire persino la campanella che li chiamava per il pranzo alle 12...»

Già gli abitanti del 1100 sapevano che faceva bene (quella data è attestata ma è probabile che lo sapessero già prima) e poi, con le Terme, si è creato un turismo del benessere durato fino agli anni Settanta. Le persone arrivavano da tutta la Svizzera, dall'Italia e altri paesi d'Europa per curare malattie gastrointestinali, della pelle, e così via. «E oggi?», si interroga l'artista. «Cosa ne facciamo? La lasciamo andare...»

Una sorgente si trova ancora sulla proprietà della famiglia Greter, che un tempo gestiva le Terme di Acquarossa, e l'altra è tra i rovi, sul piano, dove solo l'occhio attento può scorgere un ruscelletto rossastro che va a buttarsi nel Brenno. Nel progetto Sun Village per ora non è contemplato l'uso dell'acqua termale naturale.

Allora Chiara con gli allievi di scuola ha lavorato il fango, prima in classe su carta e poi nella natura. Hanno pitturato i paracarri della Strada del Satro, l'antica strada che collega Acquarossa a Dongio, per ricordare che «la via per arrivare a una valorizzazione di questa risorsa è ancora lunga».

## La piscina sarà anche pubblica

La Sun Village Projects Sa ha inoltrato la domanda di costruzione vera e propria per la realizzazione della struttura ricettiva privata che annunciano ideatori e architetti. Vuole anche essere una piazza da vivere per tutta la popolazione.

## Struttura, costi e partecipazione dei comuni

La piscina prevista nel centro turistico avrà una superficie totale di 1'600 metri quadrati. Al suo interno due vasche: una di 90 metri quadrati riservata ai bambini e una di 310 per adulti. La struttura potrà accogliere un massimo di 200 persone e i costi sono stimati a 4.8 milioni di franchi. Secondo la convenzione saranno i promotori ad assumersi i costi di costruzione e di gestione. I tre Comuni contribuiranno con 195 mila franchi all'anno quale partecipazione per i costi di gestione.

La piscina sarà ipogea, prevista al livello sottostante di quello che sarà il cuore pulsante del comparto rappresentato da una grande piazza centrale. Avrà in ogni caso un'ampia vetrata per godersi il panorama che offre la valle.

«Si tratta di un'opportunità unica, che la nostra valle non può lasciarsi sfuggire», ha affermato il sindaco di Acquarossa Odio Barbara De Leoni, ricordando come da ormai 50 anni la valle aspetta una piscina che finalmente potrà concretizzarsi sulla spinta del centro turistico. Un progetto che è convinto il sindaco, «non è una cattedrale nel deserto come i precedenti», ma più a misura del contesto della valle che potrà davvero beneficiarne ed essere valorizzata.

Il centro turistico comprenderà una zona benessere/Spa di 2'000 metri quadrati con una piscina con terrazza riservata agli ospiti dell'albergo e un laghetto naturale balneabile. Oltre all'hotel (con circa 30 camere), la parte ricettiva prevede anche altri alloggi di vario tipo (per un totale di 480 posti letto), tra cui anche appartamenti completi oppure camere più particolari come quelle realizzate sugli alberi, il tutto - è stato spiegato giovedì sera - sarà realizzato sotto forma di un piccolo borgo, con piazze, spazi verdi e parco giochi per bambini, senza automobili che circoleranno nel quartiere. È infatti prevista un'autorimessa sotterranea per 300 posti auto.

La modalità dell'albergo diffuso, ha spiegato l'architetto Alessandro Bassani, permette un'esperienza autentica all'interno della comunità di Acquarossa: il villaggio turistico è infatti pensato per creare continuità con il centro abitato, offrendo luoghi d'incontro tra visitatori e abitanti, promuovendo l'inclusione sociale e la pluralità di spazi e di funzioni. Due anni prima dell'inaugurazione aprirà anche un ufficio marketing.

## Heimwehfestival am Fusse des «Matterhorns vom Bleniotat»

Als die Schokoladenfabrik Cima-Norma in Dangio-Torre 1968 den Betrieb einstellte und fünf Jahre später auch die Schmalspurbahn Biasca-Acquarossa stillgelegt wurde - heute erinnert noch das Ristorante Stazione in Acquarossa daran -, geriet das Bleniotat etwas in Vergessenheit. Und dies, obschon es landschaftlich einigiges zu bieten hat. Man findet dort ein Tessin abseits von A2 und A13.

Damals fanden unter der Obhut von Pro Juventute jährlich in Acquarossa Sommerlager für Nordwestschweizer Schulkinder statt. Die Lager wurden von Lehrkräften geleitet, die dort ihre Sommerferien öffneten. Drei Wochen weit weg von zu Hause und ohne Elternbesuch; das war für viele der Kinder zwischen zehn und zwölf Jahren mitunter ein richtiges Heimwehfestival. Zugeben wollte dies freilich niemand.

Untergebracht waren wir in Militär-Holzbaracken. Auch sonst ging es ziemlich rustikal zu. Die Spielwiese war eine abgegraste Kuhweide, und der Fluss Brenno, der durch das Bleniotat fließt, bevor er sich in Biasca in den Ticino ergiesst, diente als Badeanstalt. Und dann stand so ziemlich jeden Tag eine Wanderung auf dem Programm.

## Sun Village, il Municipio rinnova la fiducia ai promotori

In virtù di una 'ricerca dei finanziamenti in stato avanzato', l'esecutivo propone la proroga del pagamento per esercitare il diritto di compra

## Accordo di massima con un fondo immobiliare svizzero

Come detto, l'esecutivo si dice fiducioso e sottolinea lo stato avanzato della ricerca dei finanziamenti. In questo senso, viene citato l'accordo di massima stipulato tra la Svp Sa e un fondo immobiliare svizzero "specializzato nella costruzione e gestione di villaggi alpini". L'interesse di questo fondo a costruire un villaggio in Valle di Blenio - prosegue il messaggio - "trova la sua ragione d'essere in una sua esigenza di diversificazione sia geografica (primo villaggio nel Canton Ticino) sia stagionale, particolarmente in primavera e autunno". I promotori "stanno finalizzando sia la progettazione che il finanziamento dell'albergo, dell'annessa Spa, della piscina pubblica e dei posteggi", ritenuto che la presenza di queste costruzioni "è una condizione inderogabile posta dal fondo per realizzare il villaggio".

## Niente trattativa diretta per lo sviluppo del comparto ex Lazzaretti

Quale opera complementare al Sun Village, nel 2023 il Municipio aveva dato notizia dell'intenzione di dare vita a un nuovo quartiere commerciale-residenziale sul terreno, di proprietà del Comune, dove sorgevano gli ex Lazzaretti militari. La volontà è quella di insediare un supermercato, appartamenti pensati anche per i futuri impiegati del centro turistico alberghiero e altri contenuti residenziali e commerciali. A questo proposito, il Consiglio comunale aveva dato luce verde al relativo messaggio per permettere al Municipio di avviare una trattativa diretta con gli stessi promotori del Sun Village per lo sviluppo del progetto.

"L'intenzione - si legge nel messaggio sul piano finanziario licenziato dall'esecutivo - è ora quella di riprendere il tema in sede di esecutivo definendo i contenuti per poi allestire il piano di quartiere e avviare la relativa procedura edilizia prima di proporre il concorso pubblico (e quindi non più una trattativa diretta, ndr) per il diritto di superficie". Non esclusa la realizzazione a tappe del progetto, che comprenderebbe anche opere come posteggi per il Cinema Teatro Blenio e un ecocentro comunale.

## Un nuovo quartiere ad Acquarossa per dare slancio al Sun Village

Sul terreno ex Lazzaretti militari potrebbero sorgere abitazioni e un centro commerciale, come auspicato da possibili investitori del centro turistico

Un nuovo quartiere commerciale-residenziale ad Acquarossa per dare un'ulteriore spinta alla realizzazione del Sun Village. Il terreno dove sorgevano gli ex Lazzaretti militari potrebbe infatti prestarsi a una sorta di puzzle nel quale gli interessi di vari attori coinvolti si incastrano quasi alla perfezione, generando benefici per tutti: la Coop vorrebbe realizzare un nuovo supermercato che è proprio quello che auspicano possibili investitori del Sun Village. Investitori che suggeriscono anche la realizzazione di appartamenti per i futuri impiegati del centro turistico. Da parte sua il Comune vede di buon occhio la riqualifica del comparto, dove desidererebbe vedersi sviluppare un concetto insediativo globale, risultante da un piano di quartiere. Per questo motivo il Municipio sottopone al Consiglio comunale (che si riunirà il 10 luglio) un messaggio con il quale chiede di avviare una trattativa diretta con i promotori del Sun Village per lo sviluppo di un progetto commerciale-residenziale che precederà la concessione di un diritto di superficie per il comparto in questione. Un progetto «che dimostra come l'entusiasmo e la fiducia nei confronti della realizzazione del villaggio turistico siano intatti», afferma il sindaco Odio Barbara De Leoni.

## «Uno sviluppo ordinato grazie a un piano di quartiere»

Sul terreno degli ex Lazzaretti militari - acquistato dal Comune nel 2006 - sono possibili contenuti commerciali, residenziali, turistici e artigianali non molesti. «La visione del Municipio è quella di sviluppare un comparto urbanizzato in modo ordinato», sottolinea il sindaco. È «un piano di quartiere va proprio in questa direzione».

Piano di quartiere che oltre a un supermercato e appartamenti dovrebbe anche permettere «la messa a disposizione di posteggi per gli utenti del cinema che si trova appena a sud del comparto». Consentire inoltre di realizzare «un centro di raccolta per rifiuti domestici e ingombranti: attualmente, infatti, non vi sono strutture adeguate per questo servizio che sarebbe così migliorato». Ricordiamo che un'ubicazione alternativa per una piazza di raccolta degli ingombranti sarebbe quella dove sorgevano attualmente tre capannoni militari - sull'altra sponda del fiume Brenno, proprio di fronte al terreno ex Lazzaretti - che l'esercizio vuole dismettere. «Interesse c'è ancora, ma dipenderà dalle condizioni di acquisto o cessione».

Detto del Comune, «i vertici di Coop, da oltre un anno, hanno segnalato al Municipio di essere alla ricerca di un terreno adatto alla realizzazione di un nuovo supermercato, visto che la filiale di Dongio non risponde più alle loro esigenze ed è a rischio di chiusura», rileva De Leoni. Vertici che si sono quindi «detti interessati proprio al terreno ad Acquarossa».

## «Un fondo immobiliare svizzero interessato a investire»

Parallelamente «da alcuni mesi i promotori del Sun Village stanno affinando gli accordi con un fondo immobiliare svizzero interessato a investire nel villaggio turistico», prosegue il sindaco. «Tra i punti negativi emersi vi era proprio la mancanza di un centro commerciale e di appartamenti per il personale (saranno generati un centinaio di posti di lavoro) nelle vicinanze». L'intenzione è quindi «di cogliere questa opportunità permettendo la realizzazione delle strutture richieste, volte a migliorare le offerte nel territorio circostante». Anche da parte dei promotori del Sun Village, che rappresentano gli investitori, è quindi stato confermato l'interesse a collaborare e investire per creare un nuovo quartiere commerciale-residenziale sul terreno ex Lazzaretti».